

Agro-Cava



CASTEL SAN GIORGIO

Cantiere aperto e benedetto ieri mattina per l'avvio dei lavori di realizzazione dell'ospedale di comunità

Raid punitivo col martello due fratelli ai domiciliari

► L'obiettivo è un 28enne cui fu fracassato il cranio: si trova ancora in riabilitazione ► Il 36enne e il 26enne coinvolti accusati di tentato omicidio dopo un anno di indagini

Sarno

Rossella Liguori

«Venite, l'infame è qui!» e scatta la spedizione punitiva. Pestato in strada con un martello, il cranio fracassato, una violenza inaudita scatenatasi in pieno centro cittadino. Ieri sono scattate le manette ai polsi di due fratelli di Sarno, A.L. e C.L., rispettivamente di 36 e 26 anni, ritenuti responsabili del violento pestaggio, avvenuto circa un anno fa, ai danni di un altro giovane del luogo, G. A. 28 anni, che venne lasciato esanime riverso sull'asfalto. Gli indagati sono ai domiciliari con braccialetto elettronico. La vittima riportò delle ferite gravissime, finì in coma per diversi giorni, ed ancora oggi segue un complesso percorso di riabilitazione. Provvidenziale fu l'intervento dei soccorritori. I due aggressori rispondono di tentato omicidio.

videosorveglianza sia private che della rete comunale di monitoraggio e sicurezza. La presenza del giovane fu segnalata da una terza persona tramite una telefonata da cellulare. Poche parole, forse proprio quelle attese da tempo, per far scatenare la spedizione punitiva. «Venite, l'in-

fame è qui!» con questa frase furono allertati i due fratelli che in pochi minuti si portarono in zona individuando e bloccando il 28enne nonostante i tentativi di fuga. Messo a terra con una raffica di calci e pugni, poi i colpi violentissimi alla testa con un martello. Un vero e proprio assalto,

senza scampo. La vittima fu lasciata a terra tramortita. Le indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Nocera Inferiore, diretta dal procuratore Roberto Lenza, e dai militari dell'Arma hanno consentito anche di risalire al presunto movente, ossia vecchi dissidi e liti precedenti tra la vittima ed i due fratelli, che avrebbero anche un legame di parentela. Indagato e destinatario dell'obbligo di dimora, l'uomo che avrebbe chiamato i due fratelli per farli accorrere al prolungamento Matteotti per pestare il 28enne. In fase di attività dei carabinieri è stato indagato anche il padre del ragazzo ferito, attualmente all'estero, risultato in possesso di un'arma. Pare che l'uomo avesse subito pressioni e minacce, da qui sarebbe nata la paura e quindi la scelta di armarsi.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sospettato di tre rapine un 24enne va a processo

Nocera Inferiore

Nicola Sorrentino

Finisce a processo con rito immediato un 24enne di Pagani, sospettato di almeno tre rapine commesse tra Nocera Inferiore e Pagani. Stando ad un'indagine condotta dai carabinieri del nucleo operativo, E.N., in tempi differenti, avrebbe commesso almeno due colpi a Pagani, a danno di due sale slot. Inoltre, fu denunciato per una tentata estorsione e per insolvenza fraudolenta, oltre che per il possesso di un'arma da fuoco. Segue poi una terza rapina, contestata in fase di convalida dinanzi al Gip, all'epoca dell'interrogatorio e commessa a Nocera Inferiore, in via Vico, a pochi passi dal centro cittadino. Il periodo delle indagini va dagli inizi di agosto alla fine dello stesso mese. L'imputato - per il quale il Gip ha disposto il giudizio immediato - fu individuato e riconosciuto dai titolari delle due sale scommesse a Pagani. Il lavoro inquirente, con l'analisi di diverse telecamere di sorveglianza, completò poi il quadro probatorio nei riguardi del ragazzo. Secondo le accuse, l'imputato - lo scorso 6 agosto -

arrivò presso il punto Snai "La Biga" a Pagani, in via De Gasperi, pretendendo da uno dei dipendenti 10mila euro. Lo fece con minacce esplicite, promettendo che sarebbe tornato il giorno successivo a riscuotere. L'estorsione fallì, in quanto i dipendenti rifiutarono di consegnargli il denaro. Dopo circa una settimana il 24enne ritornò nello stesso posto e pretese di caricare dei soldi su di una postepay. Circa 800 euro. Il limite era però di 350. Una volta eseguita l'operazione, il ragazzo andò via, senza pagare il corrispettivo al punto vendita. Dopo dieci giorni tornò nuovamente al punto Snai e dietro minaccia di una pistola, porta via 3800 euro in contanti. Cinque giorni dopo giunse in un'altra sala scommesse, sempre nel comune di Pagani, portando via oltre 1700 euro. Anche in quell'occasione, il 24enne minacciò un dipendente con una pistola, promettendo violente ritorsioni in caso di mancata consegna del denaro. Quindi un potenziale terzo colpo, commesso nella vicina Nocera Inferiore. Ora il processo con immediato, salvo richieste di rito alternativi da parte della difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

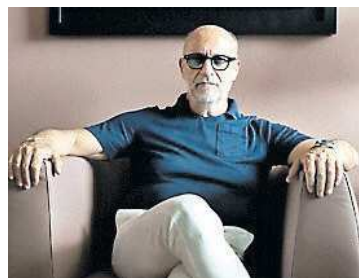
Cardillo tra i top 100 manager 2025 di Forbes

Pagani

Aldo Padovano

Il presidente della Paganese Calcio Nicola Cardillo, originario di Pagani ma da anni residente a Giffoni Sei Casali, è stato inserito nella lista dei 100 top manager selezionati da Forbes Italia per il 2025. Fondatore e Ceo di Carnico Crd Spa, Cardillo rientra in una rosa di leader che ogni giorno affrontano con successo le sfide dei mercati italiani e internazionali. A capo di una delle realtà di riferimento nel settore della logistica e dei trasporti, l'imprenditore paganese ha costruito il pro-

prio percorso professionale coniugando affidabilità verso partner e stakeholder e una visione fortemente orientata alla sostenibilità. Ne è prova anche l'adesione all'Osservatorio Esg-Ability della Sapienza Università di Roma, sostenuto tramite borse di studio dedicate a giovani ricercatori. Nata come operatore locale, la Carnico Crd si è rapidamente trasformata in un player nazionale grazie a sedi e hub moderni presenti in diverse regioni italiane. Grazie alla crescita costante del fatturato, l'azienda ha recentemente ottenuto la certificazione Uni/Pdr 125:2022 sulla parità di genere, confermando un ambiente di lavoro inclusivo



e attento alla valorizzazione dei talenti. La Carnico Crd ad oggi conta oltre 1100 collaboratori, una flotta di oltre 900 mezzi, di cui il 30% a emissioni zero, e gestisce quotidianamente oltre 70mila spedizioni e 400mila kg di merci. Un'azienda che consolida quotidianamente la sua posi-

zione sul mercato delle spedizioni e logistica. «Essere un manager oggi significa assumersi una responsabilità a 360 gradi: delle persone, dei risultati, delle scelte e perfino degli errori. Bisogna ispirare fiducia, saper ascoltare e creare le condizioni affinché ciascuno possa esprimere il proprio potenziale», ha dichiarato Cardillo a Forbes Italia, con cui ha recentemente partecipato anche alla tavola rotonda nazionale InMotion, dedicata a infrastrutture, logistica e mobilità, che ha riunito protagonisti di primo piano del mondo industriale, istituzionale e tecnologico. L'amore per il territorio d'origine, infine, ha portato Cardillo a im-

pegnarsi anche in altri ambiti. Da poco più di 2 anni è tornato ad investire nella sua città d'origine, Pagani, ricoprendo da subito la carica di presidente onorario della Paganese Calcio, storica società calcistica che milita in Serie D. Un amore per la squadra azzurro stellata contraccambiato appieno dalla città e dai tifosi. Testimonianza di questo legame tra presidente onorario e piazza azzurro stellata sono le diverse campagne portate avanti da società e tifo organizzato. Cardillo, inoltre, è attivo anche nel settore ristorativo con Granammare, il format gastronomico molto apprezzato nella città di Salerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo Trezza si è spento Ciro Senatore la rete dell'emergenza chiusa nel dolore

Cava de' Tirreni

Simona Chiariello

Uno sguardo bonario che rivelava la sua natura mite e pacifica senza però tralasciare un intuito arguto ed un efficace pragmatismo quando si trattava di gestire codici rossi o comunque delle emergenze. Ciro Senatore, medico del 118 venuto a mancare improvvisamente, nella giornata di ieri, a 66 anni, viene ricordato così dai colleghi. Il suo cuore buono e purtroppo anche fragile non ha retto. A soli pochi giorni di distanza dalla scomparsa del dottor Salvatore Trezza, una nuova improvvisa perdita colpisce non solo i sanitari del dipartimento di emergenza, ma anche tanti civesi. Origina-



rio di Cava de' Tirreni, il dottore Senatore lascia la moglie, Valeria Pecora e due figli. La sua carriera professionale l'aveva dedicata al servizio di emergenza territoriale dove aveva scelto da anni di operare stabilmente nella Costiera Amalfitana, territorio che considerava una seconda casa dove non si era mai risparmiato nonostante i turni

massacranti. «Oggi tutti perdiamo un grande medico e professionista del 118 - scrive un amico sui social per ricordarlo - Migliaia di interventi insieme, migliaia di corse, scale, trasporti. Migliaia di emozioni vissute insieme, abbiamo salvato vite, abbiamo corso contro il tempo, abbiamo rischiato insieme. Non dimenticherò mai la tua dolcezza, la tua lealtà, il tuo essere umile e semplice. Eri un collante, il perno principale, grazie al tuo senso di appartenenza al gruppo e alla famiglia creatasi riuscivamo ad affrontare turni massacranti e periodi difficili con allegria e fratellanza. Adesso - prosegue - la mente mi riporta il tuo pianto di gioia quando salvammo quel neonato quella famosa notte da eroi. Ciao Ciro, anche se l'emergenza, per me, non sa-

rà più la stessa senza di te continuerò a svolgere con passione questa missione mettendo in pratica i tuoi preziosi insegnamenti. Ciao Ciro, nge verimmo. Ti voglio bene» E ancora. «E quindi? Era sempre la domanda che ci ponevi. Resterai sempre nei nostri cuori per tutti i bei momenti. Eri amico di tutti e portavi pace ovunque andavi». Medico del 118 aveva prestato servizio in passato anche nella guardia medica e al pronto soccorso dove si era sempre distinto per umanità e professionalità e, in particolare, per il suo temperamento mite. Cordoglio anche da parte dell'assessore comunale nonché medico Germano Baldi, con il quale aveva condiviso anni di lavoro alla guardia medica, diventando poi il suo medico di base. «Siamo tutti profondamente addolorati - dice l'assessore Baldi - un eccellente professionista dalle grandi doti umane e per noi un amico. Siamo vicini alla moglie, ai figli e ai familiari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Più servizi ai cittadini personale riorganizzato»

Cava de' Tirreni

Valentino Di Domenico

Prosegue l'azione di riorganizzazione della macchina comunale. La giunta ieri ha approvato l'integrazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, per il fabbisogno del personale nel triennio 2025/2027. Con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, è stata prevista la progressione verticale in deroga, tra aree, per i dipendenti per valorizzare il personale interno con cinque posti categoria B, cinque posti categoria C1 e sei posti categoria D1. Inoltre, è stata prevista la trasformazione da part-time a full-time di 10 posti dell'area Istruttori. «Abbiamo

mantenuto fede all'accordo preso in Prefettura con i sindacati - spiega il vice sindaco delegato al personale Adolfo Salsano - miglioreremo il servizio ai cittadini in tutti i settori, stabilizzando dieci posti a tempo pieno per quest'anno, con possibilità di ulteriori trasformazioni nel 2026. Per quanto riguarda l'area dei servizi sociali analogo provvedimento si otterrà con il passaggio all'Azienda Speciale Consortile in corso di definizione. Abbiamo dato impulso anche alle progressioni verticali con 16 posti nelle diverse categorie che, con l'approvazione della Cosfel, potranno essere definite entro l'anno». Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Vincenzo Servalli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA